

ABC DELLA PREPARAZIONE DI UN INSEGNAMENTO INTERDISCIPLINARE

Le pratiche interdisciplinari si pongono su tre principi: (1) l'**integrazione** di più campi disciplinari; (2) una **collaborazione** tra rappresentanti di campi disciplinari; e (3) l'elaborazione di una **sintesi** in seguito agli incontri di discipline. La **pianificazione** di un insegnamento interdisciplinare richiede di trasporre questi tre principi all'insegnamento e di proporre una situazione di insegnamento che permette di mobilitare più discipline, di sperimentare la collaborazione e di esercitarsi alla sintesi. Ecco qualche raccomandazione per ben preparare un progetto di insegnamento interdisciplinare. Per maggiori informazioni su alcune dimensioni pedagogiche, consultate gli altri ABC. Le parole evidenziate indicano l'esistenza di altre schede complementari.

INTEGRAZIONE

Il principio di integrazione si applica quando si tratta di determinare gli **obiettivi pedagogici** da raggiungere e di delimitare i contenuti dell'insegnamento.

Scegliere un tema a carattere interdisciplinare

La costruzione di un insegnamento interdisciplinare comincia con l'identificazione di un tema attivatore. Il termine attivatore significa che il tema richiama o mobilita più discipline per trattare o risolvere un problema prevalentemente non disciplinare. Ma è anche mobilitante quando stimola l'interesse e la curiosità degli studenti: un tema che interpella e che stimola invita gli studenti ad entrare nella riflessione e nel lavoro richiesto.

Presentare una situazione-problema

Per implicare gli studenti, sviluppate una situazione problema legata al tema scelto. L'esplorazione del problema stimola la creatività e la scoperta tramite la pratica della ricerca. L'insegnamento propone una situazione inedita e reale, mira allo sviluppo della capacità di analisi e di sintesi, implica una riflessione da parte dello studente, necessita la costruzione di una pratica di lavoro originale, apre a più soluzioni e conduce ad un sapere integrato di ordine generale.

Formulare degli obiettivi integrati

L'insegnamento interdisciplinare mira alla costruzione di un sapere integrato o l'emergenza di competenze professionali complesse. Pensate a precisare le attitudini e competenze attese al termine dell'insegnamento al momento della redazione degli **obiettivi pedagogici**. Esse tengono conto del principio di integrazione? Considerano la collaborazione e il lavoro in équipe? Designano chiaramente il tipo di sapere integrato al quale si mira e le produzioni attese da parte degli studenti? Le competenze complesse non disciplinari possono appoggiarsi a delle competenze disciplinari, metodologiche, sociali e di comunicazione. Fate attenzione ad equilibrare i tipi di sapere sviluppati e a precisare per ogni campo i punti essenziali.

COLLABORAZIONE

Il secondo principio, la collaborazione, concerne sia gli insegnanti che gli studenti. Incoraggia il lavoro in équipe e ad una ridefinizione dell'organizzazione del lavoro.

Imparare insieme: sperimentare il lavoro formativo d'équipe

L'insegnamento interdisciplinare guadagna in spessore se è preparato e animato da un duo o da un' équipe pedagogica che assembla i differenti campi disciplinari sollecitati. La collaborazione si applica alla preparazione dell'insegnamento fra cui l'integrazione dei campi disciplinari, all'animazione delle sequenze di insegnamento e alla valutazione degli apprendimenti.

Differenti forme di co-animazione sono possibili e il dosaggio tra insegnamento individuale e insegnamento assieme varia da una situazione all'altra- Gli studenti apprezzano la presenza di più insegnanti tra i quali i punti di vista possono essere contrastanti. Osate quindi il confronto e gli scambi. Questi incontri e la messa in scena di dialoghi disciplinari permettono di concretizzare l'articolazione tra le discipline.

Una cura particolare deve venire dedicata al lavoro formativo d'équipe al momento di valutare gli apprendimenti degli studenti. È a volte in questo momento che si gioca o si bocchia il progetto interdisciplinare, il ritorno alle pratiche disciplinari è a volte troppo tentatore. Discutete insieme il metodo di valutazione (**esame scritto, esame orale**) e delle competenze da misurare. Costruite assieme le domande o le situazioni da valutare. Fissate assieme i criteri di valutazione e il **sistema di notazione**. Valutate insieme le prestazioni degli studenti.

Imparare assieme : favorire i metodi di lavoro interattivo

L'insegnamento interdisciplinare basato sull'esame di una situazione problema implica gli studenti in una pratica di risoluzione dei problemi che favorisce gli apprendimenti profondi e dei livelli elevati di ragionamento. L'interesse di una situazione problema è di presentare un problema reale, di necessitare la ricerca di informazioni pertinenti, di proporre più soluzioni, di sviluppare delle abilità di analisi e di sintesi, di responsabilizzare gli studenti, di favorire il **lavoro autonomo personale** o collettivo. Eccoci nel pieno del campo dell'**apprendimento per problemi**.

L'apprendimento per problemi invita ad una revisione completa dei metodi di insegnamento. Privilegiate dei metodi interattivi che implicano una forte **partecipazione** degli studenti. Prevedete un lavoro in gruppo allo scopo che gli studenti abbiano l'occasione di familiarizzarsi al lavoro in équipe. Mettete insieme degli studenti dalle basi disciplinari diverse e ponete loro dei problemi complessi da risolvere. Avranno così l'opportunità di mettere al servizio del progetto le loro conoscenze disciplinari.

Pianificare il quadro pedagogico

Il contesto istituzionale è risolutamente orientato verso l'organizzazione dell'insegnamento disciplinare e individuale. Per rinforzare la collaborazione e la dimensione interdisciplinare pensate alla logistica. Raggruppate le vostre ore di insegnamento con quelle dei colleghi per disporre di una fascia oraria più larga e di conseguenza più flessibile. Altrimenti, organizzate gli insegnamenti interdisciplinari in blocchi o moduli. Trovate una sala adatta alle attività dove è possibile fare dei lavori in gruppo.

SINTESI

Provocare il sapere integrato

La particolarità di un progetto interdisciplinare è di suscitare l'emergenza di un sapere integrato o combinatorio che esprima gli scambi tra discipline. Tuttavia non è sufficiente esporre gli studenti ad una pluralità disciplinare perché la sintesi emerga automaticamente. Il contesto pedagogico deve favorire la costruzione interdisciplinare e fornire numerose occasioni di esercitare delle competenze di sintesi:

- Prevedete un seminario di integrazione per accompagnare e guidare gli studenti nella costruzione della loro sintesi e in un giusta tessitura delle discipline.
- Proponete dei moduli tematici per imparare a trattare dei problemi complessi non disciplinari.
- Domandate agli studenti di preparare dei lavori di livello elevato in materia di comunicazione scientifica dove potranno argomentare la loro sintesi e lavorare le loro competenze comunicative (memoria, dissertazione, rapporto, portfolio, articolo, poster, organizzazione di un convegno, presentazione orale, ecc).
- Valorizzate i buoni lavori e costituite un repertorio delle migliori articolazioni interdisciplinari.

Valorizzare l'innovazione pedagogica

La realizzazione di un insegnamento interdisciplinare rappresenta in se un primo risultato, in qualche modo la prima costruzione interdisciplinare. Si tratta di valorizzare questo lavoro e di farlo conoscere.

- Pensate a far valutare il vostro insegnamento per conoscere il punto di vista dei vostri studenti e aggiustare se del caso l'insegnamento.
- Valutare il tipo di interdisciplinarietà sviluppato e misurate con l'aiuto di un tecnico specifico il grado di interdisciplinarietà dell'insegnamento.
- Parlare del vostro progetto e invitate i vostri colleghi a discuterlo.
- Fate la promozione del vostro insegnamento.